

La Maglia

Igor Protti, neo cittadino onorario della città di Livorno, ha espresso un desiderio: «Di riassegnare la maglia n. 10, che è stata ritirata in mio onore, perché non voglio togliere i sogni ai bambini. Il "10" è una maglia magica ed è giusto che i ragazzini possano sognare di poterla indossare»



Nuoto 9,00 Rai 2



Calcio 20,30 Rai 1

IN TV

■ **9,00 Rai 2**
Nuoto, Camp. Mondiali
■ **9,30 Sport Italia**
Calcio, S.Lorenzo-Indepen.
■ **11,15 Sport Italia**
Calcio, Sao Caet.-S.Paolo
■ **13,00 SkySport1**
Mondo Gol
■ **14,00 SkySport2**
Rugby, Reds-Chiefs
■ **15,45 SkySport2**
Volley, Treviso-Piacenza
■ **16,45 Sport Italia**
Calcio, Brasile-Ghana

■ **19,00 Eurosport**
Tennis, Torneo Wta
■ **20,30 SkySport2**
Basket, Udine-Treviso
■ **20,30 Rai 1**
Calcio, Italia-Scozia
■ **21,15 Eurosport**
Vela, Inside Alinghi
■ **22,30 Eurosport**
Golf Club
■ **23,45 Sport Italia**
Calcio, Francia-Austria
■ **0,00 SkySport1**
Sport Time

Federica, un lampo aspettando l'oro

Mondiali, la Pellegrini batte il record di Franziska van Almsik nei 200 stile libero. Oggi la finale

di Novella Calligaris / Melbourne

IN CUOR SUO lo sapeva, lo sentiva e con la solita scaramanzia lo negava. Federica aveva paura di dirlo a se stessa. Sull'acqua volava già dal primo giorno fin dai 400 stile libero, dove la poca dimestichezza con la distanza non le ha permesso di esprimersi al

meglio, si era intuito che qualcosa di straordinario era nell'aria, nell'acqua, nella sua corsia. La fluidità della bracciata nel nuovo modo di affrontare il primo e il dopo gara erano cartine di tornasole. Federica ieri ha preso il posto del suo idolo Franziska van Almsik (oggi neo mamma), rubandole l'ultimo primato del mondo, quello dei 200 stile libero, che la «divina» aveva stabilito agli europei di Berlino nel 2002. Senza timori reverenziali ha cancellato la tedesca che tanto ammirava in quella gara che tutti considerano una delle regine del programma olimpico. Una giornata indimenticabile per il nuoto: quattro record del mondo battuti a Melbourne alla rassegna iridata: tre per i «soliti» yankee e un'italiana di non ancora diciannove anni. Federica Pellegrini l'enfant prodige del nuoto azzurro con il suo 1'56"47 nei 200 stile libero diventa così una delle protagoniste della terza giornata di gare iscrivendo il suo nome accanto Michael Phelps, Natalie Coughlin ed Aaron Piersol rispettivamente autori di primati nei 200 sl e nei 100 dorso femminili e maschili. Un fatto storico, un'altra grande pagina scritta dall'adolescente

veneziana di terra ferma che ha trovato a Verona, dopo un peregrinare per l'Italia, le condizioni ideali per potersi esprimere al meglio. Una gara dominata, una semifinale dove sembrava solo prendere le distanze dalle avversarie non forzando più di tanto. Bella alta sul pelo dell'acqua, elegante, mai scomposta, Federica invece ha fatto fermare i cronometri come mai nessuno prima. Ha dovuto guardare due o tre volte il tabellone prima di realizzare l'impresa compiuta. Chissà cosa le è passato nella testa in quella frazione di secondo prima di fissare nella sua mente l'idea di essere oggi la più veloce del mondo nella sua gara. Una gara, una distanza che le ha rega-



Federica Pellegrini esulta dopo aver stabilito il nuovo primato
Foto di Barbara Walton/Ansa



lato gioie e dolori, due medaglie d'argento ad Olimpiadi e Mondiali, un sorriso smagliante e delle lacrime amare, un anno nero dove tutto sembrava in salita. Dal podio Olimpico di Atene 2004 è scesa con la corona della più giovane medagliata dello sport italiano, da quello mondiale di Montreal 2005 con la rabbia di non aver espresso quello che sentiva nelle braccia. Un'atleta caparbia che non si accontenta, che ha fame di risultati, di medaglie si ma di metallo sempre più prezioso. L'argento le sta stretto, andava bene per l'esordio tra i grandi ma poi non brilla più. Poi un anno difficile l'addio al suo primo maestro Max De Mito e il passaggio sotto la guida del ct della nazionale Alberto Castagnetti. Un dolore alla spalla, l'arrivo di Alessia Filippi con il suo oro agli Europei di Budapest dove invece Federica non brilla. Tutto contro, lo scorso anno, tra malanni fisici e scena di dividere con la nuova star del firmamento italiano e internazionale. Ma la Pellegrini non si perde d'animo, supera le

critiche, manda giù le delusioni, impara a sorridere anche quando vorrebbe urlare. Insomma cresce, diventa più matura cambia il suo modo di interpretare, di rapportarsi allo sport. Reagisce con carattere e con la giusta cattiveria che distinguono il fuoriclasse dal bravo atleta. Paradossalmente tutti i guai, tutte le difficoltà la stimolano, sono pane per i suoi denti, le danno la spinta per riemergere e dal fondo il suo salto è grande, tanto grande da portarla nell'olimpo del nuoto mondiale. Lei, la nostra cover girl a cui piacciono vestiti alla

moda e le scarpe con i tacchi alti (nonostante il suo metro e settantotto di altezza...), lei che non disdegna i flash dei fotografi non perde di vista il suo obiettivo: vincere. Oggi alle 11,30 circa (ora italiana) è la donna da battere: la primatista del mondo e statene certi non sarà facile farlo.
Gli atleti azzurri in finale oggi (a partire dalle ore 10,00 italiane)
200 sl f: Federica Pellegrini
50 rana m: Alessandro Terrin
800 sl m: Federico Colbertaldo.
Pallanuoto, quarti di finale: Italia-Spagna.

in breve

Basket, Benetton
● **Inasprita la sanzione**
Il collegio giudicante della Federazione italiana pallacanestro ha aumentato da 12 a 15 punti la penalizzazione contro la Benetton Treviso.

Basket, Fortitudo
● **Dan Gay nuovo allenatore**
Dan Gay il nuovo tecnico della Climamio Bologna. L'ex centro di Cantù e Fortitudo è stato nominato dal neo proprietario Gilberto Sacrati e sostituisce Ergin Araman.

Atletica leggera
● **Le sedi dei Mondiali**
Assegnate le sedi: nel 2011 si terranno a Daegu, in Corea del Sud, mentre nel 2013 toccherà a Mosca. Quest'anno, invece, si svolgeranno in Giappone, a Osaka (24 agosto-2 settembre), mentre per il 2009 è stata scelta Berlino.

Ciclismo
● **Gran Premio Liberazione**
Sarà presentata oggi la 62ª edizione del Gran Premio Liberazione e il 32° Giro delle Regioni per dilettanti under 23. Il Gran Premio Liberazione si correrà mercoledì 25 aprile a Roma sul percorso classico delle Terme di Caracalla.

Moto, Locatelli
● **È arrivato in Italia**
Da ieri il pilota della Gilera è ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'Ospedale di Bologna. Oggi decideranno quando operarlo per ridurre le fratture al viso.

Pitch&Putt
● **Accordo Uisp-Fip&P**
La Federazione Italiana Pitch&Putt, e l'Uisp hanno siglato un accordo di collaborazione di due anni per la diffusione, la promozione e la pratica del Pitch&Putt in Italia, la nuova disciplina legata al golf.

La carriera

Argento ai Mondiali e alle Olimpiadi

Nata a Mirano (Venezia) il 5 Agosto 1988, vive a Verona ed è allenata dal ct della nazionale, Alberto Castagnetti. Alta 177 cm per 59 kg alle Olimpiadi di Atene 2004 ha conquistato l'argento nei 200 stile; medaglia confermata anche ai Mondiali di Montreal 2005. Oltre al record nei 200, detiene i primati nazionali di 100 sl, 200 sl, 4x100 sl, 4x200 sl, 4x100 mista. La Pellegrini, nonostante la

giovane età, ha già conquistato 23 titoli italiani. E, da ieri, è la seconda italiana di sempre ad aver stabilito un record del mondo (il precedente primato nei 200 sl apparteneva alla tedesca Franziska van Almsick ed era stato realizzato agli Europei di Berlino del 2002): la prima fu Novella Calligaris negli 800 stile libero ai Mondiali di Belgrado nel 1973; tra gli uomini l'onore è toccato solo a Giorgio Lamberti, nell'89 agli Europei di Bonn, nei 200 sl.

EUROPEI 2008 Nonostante i 5 punti di vantaggio il ct McLeish promette: «Non siamo qui per pareggiare». Gattuso: «Sarà una partita scozzese» Italia-Scozia, Donadoni costretto a vincere anche se Bari sembra Glasgow

di Marco Bucciantini inviato a Bari

Piove che sembra d'essere in Scozia. Bari è fradicia, Donadoni è tornato sui suoi toni dopo un lunedì teso, Gattuso - che fu giocatore dei Glasgow Ranger - guarda il cielo, saggia il campo pesante e dice: «Sarà una partita scozzese». Il che preoccupa tutti, escluso Materazzi, il bastian contrario: «Anche io come carattere sono scozzese» e, se non si offendono a Edimburgo, al nostro ct va molto bene. Stasera Italia-Scozia, dunque. Bisogna vincere per dare un senso alle prossime otto partite. Tempo per rincorrere francesi, ucraini e scozzesi ce n'è, ma sono discorsi inutili se al S. Nicola gli azzurri non vincono. In un girone equilibrato gli sperperi sono già stati fatti all'inizio, ebbri di gloria mondiale. Alla vigilia si cerca di rimediare dopo aver recitato perfettamente il manuale di come non si prepara una partita. Come chi cerca un

prete per confessarsi la notte di Natale. Donadoni di peccato ne porta dietro uno solo, originale: è stato scelto dalla vecchia gestione, fuggita a fine estate, dopo aver provato a fare molto e aver detto e promesso fin troppo, inimicandosi un po' tutti. Quindi è un ct «debole». «Non confondete il fatto che sono buono con l'essere idiota» si è difeso Donadoni. Che ha poi supplicato: «Smettete di criticarmi». Anche perché sono attacchi eterodiretti. Ci sono giornali che devono aiutare il Milan, che progetta l'arrivo di Lippi e deve piazzare Ancelotti (come già fece nel '91 con Sacchi, trovando sponda nell'allora presidente federale Matarrese). C'è la stampa torinese che non perdona a Donadoni di aver spedito Del Piero in tribuna a Tblisi. C'è la stampa romana orfana di Totti e c'è cho rimprovera il ct di essersi lasciato imporre il ca-



lendaro dal giallorosso. C'è un gruppo che nelle avversità si ritrova, si fa forte. Che un po' provoca (i calciatori che parlano solo di mercato, argomento che eccita i giornalisti come pochi altri) e poi s'incupisce, alla ricerca dell'effetto fortino assediato, situazione dove sappiamo cavare il meglio. E quello serve, perché la Scozia non è poca roba. Ha spirito, convinzione e sostegno come hanno capito

i gestori di bar della zona. Per i fetichisti dei numeri, loro giocano con un "ricercato" 4-1-4-1. Quell'uno che galleggia fra le linee è Brown, il migliore secondo Joe Jordan, ex centravanti di un Milan più romantico e squattrinato, che lasciò tre denti nel gomito di Passarella. Soprattutto, gli scozzesi giocano in undici, si danno una mano tutti, dappertutto. «Non siamo venuti per pareggiare», dice McLeish.

I nostri - nella rifinitura - sono parsi tonici. Del Piero ha segnato e divertito ma dovrebbe partire dalla panchina, perché Perrotta è ormai un giocatore ideale e idealizzato, incarna il marchio di fabbrica della Roma così bella che tutti vorrebbero imitare. Ci prova Donadoni, con Gattuso e De Rossi in mediana (e Pirlo in panchina dopo anni di insostituibile regia) e tre giocatori dietro Toni, chiamati ad inserirsi, scambiarsi, giocare palla a terra. «Queste sono le nostre caratteristiche, e dobbiamo sfruttarle. Dobbiamo essere svelti, non andremo all'arrembaggio, non faremo la guerra». Servono gol e coraggio. E un po' d'affetto per una faccia seria, onesta e schiva, buona ma non idiota: in attesa di sapere se Buffon andrà al Milan, magari con Lippi, se Cannavaro tornerà a Napoli, se Toni finirà alla Juventus, se Totti tornerà in azzurro, cerchiamo di evitare che Ancelotti arrivi presto ad allenare la Nazionale.

ESTRAZIONE DEL LOTTO martedì 27 marzo

NAZIONALE	17	25	6	10	30
BARI	35	86	24	65	42
CAGLIARI	36	18	14	4	3
FIRENZE	43	49	65	76	90
GENOVA	54	65	70	74	84
MILANO	36	77	20	70	5
NAPOLI	43	46	52	75	2
PALERMO	75	25	55	12	52
ROMA	69	5	31	61	78
TORINO	33	54	57	13	47
VENEZIA	47	21	40	41	46

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

35	36	43	46	69	75	47	SuperStar
Montepremi							3.320.469,08
Nessun 6	Jackpot	€	37.967.563,75	5 + stella	€	-	-
Al 5+1	€	664.093,82	4 + stella	€	-	-	-
Vincono con punti 5	€	34.952,31	3 + stella	€	1.387,00	-	-
Vincono con punti 4	€	514,00	2 + stella	€	100,00	-	-
Vincono con punti 3	€	13,87	1 + stella	€	10,00	-	-
			0 + stella	€	5,00	-	-